

≡(VERSO LE ELEZIONI)≡

# Dibattito sull'urbanistica, Renzi contestato

*Scontro dai toni accesi ieri sera fra i candidati sul destino dell'ex panificio militare Galli: «Percorso da condividere». Interrotta più volte la relazione del candidato Pd*

FABIO SCAFFARDI  
FIRENZE

**D**ibattito dai toni accesi e molto partecipato, quello a cui hanno preso parte ieri sera i principali tra i candidati a sindaco di Firenze. Nella sala teatro della parrocchia dell'Ascensione, in via Giovanni da Empoli, il comitato ex panificio militare ha chiamato gli aspiranti alla carica di primo cittadino a un confronto sulla struttura dismessa che sorge nella zona del Ponte di Mezzo, dando l'occasione ai candidati di esprimersi in linea generale anche sui problemi dell'urbanistica, sul piano regolatore, sul regolamento edilizio del Comune. Al tavolo dei relatori, introdotti dai membri del comitato, Giovanni Galli, Matteo Renzi, Valdo Spini, Marco Carraresi, Mario Razzanelli e Ornella De Zordo.

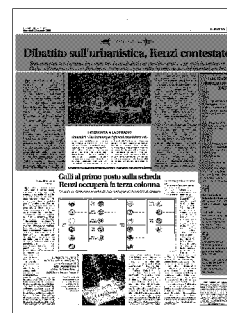
Al centro dell'attenzione, la destinazione dell'area dell'ex panificio militare, una struttura demaniale ceduta per circa 7 milioni di euro a un pool di costruttori privati. Un tema, quello del recupero delle aree abbandonate, che si intreccia strettamente con quello del piano strutturale. «Io voglio condividere con i fiorentini il percorso delle opere che andremo a realizzare - ha esordito il candidato del Pdl, Giovanni Galli - . sento una mancanza di progettazione, a Firenze. Le aree dismesse vanno recuperate, ma accanto alle abitazioni servono scuole, giardini, strade, occorrono servizi. In troppe zone della città ho visto che si continua a cementificare, ma non si realizzano servizi complementari». Per Galli «prima occorre creare servizi, solo dopo si va a costruire. Io non sono per la cementificazione selvaggia - ha sottolineato il candidato del centrodestra -

ma per riqualificare la città e le aree dismesse. La mancanza di spazi e servizi crea anche insicurezza. Un sindaco deve prendere decisioni, ma prima deve consultare e ascoltare i cittadini».

Un trascorso, quello dell'ascolto e del coinvolgimento dei cittadini nei processi decisionali, in particolare per l'urbanistica, che anche lo sfidante del Pd Matteo Renzi dice di voler mettere tra i primi punti del suo programma in caso di elezione a sindaco. Un intervento, quello di Renzi, contestato a più riprese dalla platea, tanto che i portavoce del comitato che ha organizzato la serata hanno dovuto richiamare all'ordine in un paio di occasioni. «Nel luglio 2010 - ha detto Renzi - il nuovo sindaco dovrà approvare un nuovo piano strutturale e un nuovo regolamento urbanistico. È un impegno che prendo qui davanti a tutti». Anche Renzi non ha mancato di sottolineare, come tutti gli altri intervenuti, che accanto al recupero delle aree dismesse e alla progettazione di case ed uffici «occorre fare scuole, parchi, servizi in base al criterio della qualità». Poi la proposta: «Noi proporremo i nostri progetti ai fiorentini e li consulteremo, anche mediante questionari scritti». La De Zordo ha proposto invece di «azzerare il piano strutturale che fortunatamente non è stato approvato nell'ultima seduta del consiglio comunale», mentre Spini ha messo in guardia dalla «cementificazione selvaggia» e ha proposto di «rivedere il regolamento urbanistico». Razzanelli invece ha lanciato l'idea di referendum consultivi sulle varie opere, come si fa in Svizzera, e infine Carraresi ha definito «negativo il piano urbanistico di Firenze, improntato alla cementificazione selvaggia».



Il parterre dei candidati sindaco al «faccia a faccia» organizzato dal comitato ex panificio militare



**I CENTO SOGNI  
(IRREALIZZABILI)  
DI RENZI**

**62**

**Arno: approvazione del progetto "riva destra", interventi sulle sponde, primi eventi nell'estate 2009**

*La "rive gauche" alla fiorentina? Ci penserà il nostro Sarkozy...*

**63**

**Cascine: recupero del parco. Sblocco della struttura di gestione. Intervento sull'anfiteatro**

*Le Cascine sono così importanti per la sinistra che dopo essersi accapigliati per mesi in consiglio comunale hanno deciso di non decidere*

**64**

**Apertura delle biblioteche fino alle 24, apertura di una chiesa e museo ogni sera**

*Sulle biblioteche ci penserà il ministero non certo un sindaco, mentre sulle chiese... Renzi si rilegga «Il Tevere più largo»*

**65**

**Concorso per un diverso piano di illuminazione e un piano dei colori innovativo**

*Che peccato cambiare il piano del colore: l'aveva appena presentato la giunta Domenici...*